



Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRG10 - “Promozione dei prodotti di qualità”

Sommario

1.	DEFINIZIONI	6
2.	BASE GIURIDICA E NORMATIVA.....	7
2.1.	<i>Base giuridica</i>	7
2.2.	<i>Normativa</i>	7
3.	OBIETTIVI E FINALITÀ.....	8
4.	AMBITO TERRITORIALE	10
5.	DOTAZIONE FINANZIARIA	10
6.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	10
7.	BENEFICIARI	10
8.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE.....	10
8.1.	<i>Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari</i>	10
8.2.	<i>Requisiti di affidabilità</i>	11
8.3.	<i>Criteri di ammissibilità dell'Operazione</i>	12
8.4.	<i>Condizioni preclusive</i>	13
9.	IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO	14
10.	SPESE	14
10.1.	<i>Spese ammissibili</i>	14
10.2.	<i>Spese non ammissibili</i>	17
10.3.	<i>Ulteriori disposizioni in materia di ammissibilità delle spese</i>	18
11.	RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA	18
11.1.	<i>Modalità di acquisizione preventivi</i>	18
11.2.	<i>Requisiti essenziali per i preventivi di spesa</i>	19
12.	IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO	19
13.	PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE	19
14.	MODALITÀ E TERMINII DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	23
15.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	23
16.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	24
17.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	24
17.1.	<i>Domanda di Pagamento per Anticipazione</i>	25
17.2.	<i>Norme comuni alle Domanda di pagamento per SAL/Saldo finale</i>	25
17.3.	<i>Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)</i>	26
17.4.	<i>Domanda di pagamento per Saldo finale</i>	26
18.	DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI	27
19.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)	28
19.1.	<i>Proroghe</i>	28
19.2.	<i>Varianti e modifiche di dettaglio</i>	28
19.3.	<i>Rinuncia</i>	28

20.	ULTERIORI IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI	29
21.	CONTROLLI	29
22.	REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	29
23.	RIDUZIONI E SANZIONI	29
23.1	<i>Obblighi specifici da bando</i>	31
24.	MODALITÀ DI RICORSO.....	32
25.	INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI	32
26.	DISPOSIZIONI FINALI.....	32

Tipo di Intervento SRG - Cooperazione Intervento SRG 10- Promozione dei prodotti di qualità COOP(77) - Cooperazione	
Obiettivi e Finalità	L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione. Gli obiettivi dell'Intervento SRG10 si perseguono attraverso le finalità indicate al paragrafo 3 del presente bando.
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore; SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	Non presenti per l'intervento SRG10
Tipologie di investimenti	• Attività di informazione: si tratta di iniziative nei confronti di operatori economici e consumatori finalizzate a migliorare la conoscenza dei regimi di qualità, delle caratteristiche dei processi produttivi, delle attuali tecniche agricole e delle proprietà qualitative, nutrizionali e organolettiche dei prodotti sui prodotti agricoli tutelati da marchi comunitari DOP e IGP vini DOC/IGT, prodotti biologici; • Attività promozionali e pubblicitarie: iniziative realizzate a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti e rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione, iniziative di incoming di operatori esteri, iniziative rivolte ai cittadini. Si tratta di attività che possono essere realizzate attraverso: • strumenti di comunicazione; • materiale informativo; • attività pubblicitarie; • organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, workshop, educational ed eventi similari; • eventi promozionali; • attività di incoming mirate alla valorizzazione del prodotto di qualità comunitario, per operatori e giornalisti nel territorio regionale.
Beneficiari	Possono accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Mipaaf); • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di

	qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • e Organizzazioni interprofessionali; • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.
Dotazione finanziaria	Per il presente bando la dotazione disponibile è di 5.000.000,00 € (spesa pubblica cofinanziata per € 2.915.569,49 e TOP UP per € 2.084.430,51)
Spesa massima ammissibile	1.500.000 €
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	70%
Forma di sovvenzione	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Annualità	2025
Responsabile dell'Intervento	Nicola Fontana
Contatti	- Tel.: 0817967376 - mail: nicola.fontana@regione.campania.it
Ufficio di riferimento	UOD 50.07.20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo - mail: uod.500720@regione.campania.it - PEC: uod.500720@pec.regione.campania.it Dirigente: Dr. ssa Flora Della Valle – Tel 0817967751

1. DEFINIZIONI

Associazione od organizzazione di produttori: un'associazione o un'organizzazione costituita per almeno uno dei seguenti scopi: (a) l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci dell'associazione o dell'organizzazione alle esigenze del mercato; (b) la commercializzazione collettiva dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso; (c) la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo alla raccolta e alla disponibilità dei prodotti; (d) altre attività che possono essere svolte dalle associazioni o dalle organizzazioni di produttori, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali, l'organizzazione e la promozione di processi innovativi, la gestione congiunta dei terreni dei soci nonché il ricorso a pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e a pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale.

Prodotti DOP (Denominazione di Origine Protetta): la Denominazione di Origine Protetta è un nome che identifica un prodotto originario di un luogo, regione o, in casi eccezionali, di un determinato Paese, la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi intrinseci fattori naturali e umani e le cui fasi di produzione si svolgono nella zona geografica delimitata.

La categoria comunitaria dei prodotti DOP ricomprende la classificazione nazionale dei prodotti DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOPG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita).

L'elenco dei prodotti DOP, DOC e DOPG della Regione Campania (e relativi disciplinari di produzione) sono disponibili ai seguenti indirizzi:

- <http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm>;
- <http://www.agricoltura.regione.campania.it/viticultura/vini.htm>.

Prodotti IGP (Indicazione Geografica Protetta): L'Indicazione Geografica Protetta è un nome che identifica un prodotto anch'esso originario di un determinato luogo, regione o paese, alla cui Origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità; la reputazione o altre caratteristiche e la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi nella zona geografica delimitata. L'elenco dei prodotti IGP della Campania (con i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm>.

Prodotti STG (Specialità Tradizionali Garantite): i prodotti riconosciuti STG seguono specifici metodi di produzione e ricette tradizionali. Materie prime ed ingredienti utilizzati tradizionalmente rendono questi prodotti delle specialità, a prescindere dalla zona geografica di produzione. L'elenco dei prodotti STG della Campania (e relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm>.

Produzioni biologiche – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;

Produzione Integrata – produzioni ottenute in conformità alle Legge 3 febbraio 2011, n. 4, art. 2 comma 3 sui Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata.

Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'art. 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011.

Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del **Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA)** di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77.

Per tutte le definizioni non riportate espressamente nel presente bando si rimanda all' art 1 delle "Disposizioni Comuni" - interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC) – versione 1.1 (DRD n. 999 del 23.12.2024).

2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA

2.1. Base giuridica

- Articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") versione 4.1 approvato con Decisione (2024) 8662 FINAL del 11/12/2024;
- Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico pac 2023 - 2027 della Regione Campania versione 4.0 approvato con DRD 121 del 03/03/2025;

2.2. Normativa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed in attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea.

Tale normativa, di seguito indicata, è analiticamente riportata nelle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 (DRD n. 999 del 23.12.2024), paragrafo 2, cui si rinvia:

- Regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUUE Serie L, del 15 dicembre 2023;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, *con particolare riferimento all'articolo 47, lettera a)*, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
- Regolamento (UE) n. 2018/848, recante norme relative alla produzione biologica e l'etichettatura dei

prodotti biologici.

- DM MASAF - N.0093348 del 26/02/2024: Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.
- Legge 3 febbraio 2011, n. 4, art. 2 comma 3 sui Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata.
- DM n. 646632 del 16/12/2022 recante l'istituzione del Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il DM del 4 marzo 2021;
- Decreto interministeriale recante la disciplina del "Sistema di qualità nazionale per il benessere animale" istituito ai sensi dell'articolo 224 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, entrato in vigore il giorno 30-11-2022.
- Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 del 16-11-2022.
- DRD 999 del 23/12/2024 Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 -Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione delle Disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 (versione 1.1)".
- DRD 321 del 28/05/2024 Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 -Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0".

Le versioni vigenti del PSP 2023-2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo.

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il sostegno alla promozione e all'informazione è di fondamentale importanza per il rafforzamento della competitività del settore agroalimentare, basato sulla differenziazione delle produzioni di qualità, in un'ottica di valorizzazione e diffusione delle produzioni regionali sottoposte a schemi di qualità, anche in considerazione dei notevoli margini di crescita sui mercati europei di tali prodotti.

Da un'analisi regionale condotta presso gli operatori del settore agro-alimentare certificati sono emerse difficoltà **ad operare sui mercati unionali di interesse per le seguenti motivazioni:**

- **Risorse finanziarie limitate**
- **Poche risorse umane da destinare all'attività di import/export**
- **Insufficiente capacità produttiva**
- **Barriere logistiche**
- **Assenza di competenze tecniche e specialistiche**
- **Ostacoli di natura linguistica e culturali**

Queste difficoltà possono essere superate attraverso l'aggregazione di produttori al fine di:

- **Sviluppare e realizzare prodotti o servizi più completi e/o più competitivi**
- **Beneficiare dell'esperienza di imprese già attive nel paese di destinazione**
- **Suddividere i costi da sostenere**

L'Obiettivo strategico è quello di valorizzare il territorio attraverso una presenza coordinata, strategica e riconoscibile dei sistemi di qualità riconosciuti e caratterizzanti le produzioni di qualità della regione Campania in fiere/eventi nazionali e internazionali per:

- **Aumentare la visibilità della produzione certificata della Campania sia negli Stati membri sia nei territori di origine;**
- **Promuovere l'adesione ai sistemi di qualità riconosciuti;**
- **Creare partnership commerciali (es. buyer e distributori);**
- **Incrementare l'awareness del territorio per attrarre turismo o investimenti;**
- **Raccogliere dati e informazioni sul settore e attivare contatti;**
- **Coinvolgere operatori con obiettivi complementari per ampliare l'offerta senza sovrapposizioni, favorendo il raggiungimento dei loro obiettivi quali accesso a nuovi mercati o valorizzazione delle produzioni certificate.**

Con il presente Bando la Regione Campania dà attuazione all'intervento SRG10 - "Promozione dei regimi di qualità" nell'ambito del PSP 2023-2027 - articolo 77 del Reg. (UE) n. 2115/2021, dei prodotti agricoli e alimentari, con l'obiettivo di contribuire all'attuazione dell'obiettivo strategico regionale.

L'intervento, inserito nel Complemento per lo Sviluppo Rurale del piano strategico pac 2023 - 2027 della Regione Campania - CSR (versione 4.0), approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 121 del 03/03/2025 è finalizzato a sostenere attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea e persegue le seguenti quattro finalità:

- a) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
- b) incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
- c) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
- d) favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'intervento, quindi, sostiene la realizzazione di attività di informazione e promozione sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori e degli operatori sul mercato interno all'Unione.

Le attività di informazione e promozione riguardano le caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, gli aspetti nutrizionali, salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità e i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi ai rispettivi disciplinari di produzione.

I regimi di qualità, riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento SRG10, sono quelli di cui all'articolo 77, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) 2021/2115 e devono essere conformi ai

criteri previsti dall'art. 47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) n. 2022/126.

Le iniziative di informazione e promozione sono proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività riguardanti uno o più prodotti agricoli e alimentari che afferiscono a uno o più regimi di qualità previsti dai criteri di ammissibilità (CR01) e riportati al paragrafo 8.3 del presente Bando.

4. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è relativo ad attività riguardanti i prodotti rientranti nei regimi definiti al successivo paragrafo 8.3 Criteri di ammissibilità, la cui area di produzione ricade nel territorio della Regione Campania. Nel caso di prodotti tutelati a carattere multiregionale (*es. Mozzarella di bufala Campana DOP*) i produttori che si associano devono avere almeno una sede operativa nella Regione Campania.

Le attività di informazione e promozione possono essere attuate solo nell'ambito del mercato interno all'Unione Europea (Paesi UE).

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata al presente bando è pari ad € 5.000.000,00.

(spesa pubblica cofinanziata per € 2.915.569,49 e TOP UP per € 2.084.430,51)

L'importo complessivo della spesa di progetto deve essere:

1. uguale o superiore a € 30.000,00 (trentamila/00);
2. inferiore o uguale a € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00).

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento SRG10 si attua mediante la realizzazione di una serie di attività/azioni mirate a sensibilizzare il consumatore e gli operatori economici sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità, di cui al successivo par. 8.3.

In particolare, le attività ammissibili sono riconducibili a:

- **attività di informazione:** si tratta di iniziative nei confronti di operatori economici e consumatori finalizzate a migliorare la conoscenza dei regimi di qualità tutelati, delle caratteristiche dei processi produttivi dei prodotti tutelati, delle tecniche agricole di produzione e delle proprietà qualitative, nutrizionali e organolettiche dei prodotti tutelati da marchi comunitari DOP e IGP, dei vini DOC/IGT, dei prodotti biologici e degli altri prodotti ammessi;
- **attività promozionali e pubblicitarie:** iniziative realizzate a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti e rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione, iniziative di incoming di operatori esteri, iniziative rivolte ai cittadini.

Nell'ambito delle suddette attività sono finanziabili le tipologie di spesa dettagliate nel successivo paragrafo 10.

7. BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno le seguenti categorie di beneficiari, anche in forma associata come indicati nel criterio di ammissibilità CR01 di cui al successivo paragrafo 8.1.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

8.1. Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

Per accedere ai contributi del presente intervento bisogna che risultino soddisfatti, all'atto di presentazione

della domanda di sostegno, tutti i requisiti di seguito descritti, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno.

CODICE	DESCRIZIONE
CR01	I beneficiari dell'intervento sono i gruppi di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF); • le Organizzazioni interprofessionali; • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Le organizzazioni dei produttori ortofrutticoli, i Consorzi e le associazioni riconosciute ai sensi della normativa comunitaria possono realizzare attività di promozione attinenti al comparto ortofrutticolo a valere sugli interventi di Sviluppo Rurale (CSR) per i prodotti tutelati da regime di qualità riconosciuti dall'UE purché le stesse attività non vengano realizzate nell'ambito dei programmi operativi finanziati dall'intervento settoriale del primo pilastro.

I soggetti associativi temporanei devono costituirsi in forma di Reti di impresa, ATI, ATS oppure in altre forme associative dotate di personalità giuridica. I soggetti partecipanti all'ATI/ATS/Reti, se il raggruppamento temporaneo non è già costituito alla data di presentazione della domanda di sostegno, dovranno sottoscrivere un accordo di partenariato nella forma di scrittura privata che può essere poi registrato a seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento e, comunque, prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno. In tal caso, la domanda di sostegno deve essere sottoscritta dal soggetto designato quale capofila destinato ad assumere il ruolo di mandatario (o capofila), mentre l'impegno a costituirsi deve essere sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti (secondo il modello di cui all'Allegato 7 Accordo di partenariato).

I soggetti componenti il raggruppamento temporaneo, pertanto, devono conferire, unitamente alla costituzione del raggruppamento, mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto che assume il ruolo di mandatario, nella forma della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico. Tale atto deve altresì conferire al mandatario specifico mandato ad apportare eventuali varianti o modifiche, comprese quelle da sottoporre all'approvazione.

Le forme societarie previste dal Codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti soggetto) devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Nelle reti contratto è analogamente necessario che nel contratto di costituzione o in atto separato sia conferito, con le medesime modalità delle ATI/ATS, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una impresa capofila il cui rappresentante legale adempie al ruolo di referente responsabile della rete.

Il contratto di rete e di ATI/ATS deve prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione del sostegno a titolo di saldo della spesa di progetto.

I soggetti richiedenti sono responsabili finanziariamente delle attività specifiche del progetto di promozione. Per i gruppi di produttori temporanei non dotati di personalità giuridica le spese e le relative fatture sono tutte intestate al capofila, unico soggetto cui sono liquidate le spese riconosciute.

8.2. Requisiti di affidabilità

Tali condizioni dovranno essere dichiarate da ciascun partner dell'aggregazione e sono verificate sulla base

degli atti di autocertificazione art. 46 del DPR 445/2000 allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati:

- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011.
- non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni; - non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito azione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2007-2013 e PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

La mancanza di uno dei requisiti suddetti comporta la non ammissibilità del progetto. Anche nel caso di forme associative non dotate di personalità giuridica, la mancanza di uno dei suddetti requisiti da parte di uno dei soggetti del raggruppamento comporta la non ammissibilità dell'intero progetto.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni comuni par 10.1.1, a cui questo bando rinvia.

8.3. Criteri di ammissibilità dell'Operazione

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di sostegno, soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità:

CODICE	DESCRIZIONE
--------	-------------

CR01	Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità: 1) Indicazioni geografiche DOP/IGP - prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n. 1151/2012 ovvero dal Reg UE 2024/1143¹ relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna"; 2) Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii; 3) STG - prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n. 1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 4) Indicazioni geografiche delle bevande spiritose - Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose; 5) Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n. 1151/2012 ovvero dal Reg UE 2024/1143* relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 6) Produzione biologica - prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018 e ss.mm.ii; 7) Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata - legge 3 febbraio 2011 n. 4 e ss.mm.ii; 8) Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) - prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011 e ss.mm.ii; 9) Sistema di qualità benessere animale - produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77 e ss.mm.ii. 10) Regimi di qualità di natura etica e sociale. 11) Marchio "Standard Garantito - Fiori della Campania" -
CR02	Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea
CR03	Altre condizioni di ammissibilità Associare un numero di operatori certificati pari ad almeno: • 3 operatori certificati per prodotti che abbiano fino a 30 operatori certificati al regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione; • almeno il 10% del totale degli operatori certificati per prodotti con più di 30 e fino a 100 operatori certificati al regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione; • oltre 10 operatori certificati per prodotti con più di 100 operatori totali certificati al regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione. La spesa complessiva indicata dal progetto - IVA inclusa solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale - deve essere: - ≥ € 30.000,00 - ≤ € 1.500.000,00

8.4. Condizioni preclusive

I regimi di qualità ammissibili devono essere conformi ai criteri previsti dall'art. 47, primo paragrafo, lettera del Reg. delegato (UE) n. 2022/126.

Inoltre, si precisa che, per i progetti riguardanti la promozione di prodotti tutelati dai regimi di qualità fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica il regime De Minimis di cui al Regolamento Ue n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUUE Serie L, del 15 dicembre 2023. Al riguardo, prima dell'adozione dell'atto di concessione del sostegno saranno effettuate, tramite Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), specifiche verifiche (DM Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017).

¹ *Il Reg. (UE) 2024/1143 modifica i Regolamenti (UE) 1308/2013, (UE) 2019/787, (UE) 2019/1753 e abroga il Reg (UE) 1151/2012.
Pag. 13 a 33

9. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie.

Il beneficiario si impegna a:

CODICE	DESCRIZIONE
IM01	Realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalle singole Regioni fatte salve le proroghe concesse (<i>per il presente Bando entro i termini indicati al paragrafo 16</i>)
IM02	Fornire tutta la documentazione attestante: - le attività svolte e la documentazione di supporto; - la rendicontazione delle attività svolte.
IM03	Promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che: - non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale; - non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale; - se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol

10. SPESE

10.1. Spese ammissibili

Sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti categorie di spesa come riportate nella scheda dell'intervento del CRS Campania 2023-2027:

CODICE	DESCRIZIONE
SP01	Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto, inclusi gadgets e oggettistica (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri).
SP02	Realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche e siti web, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale.
SP03	Acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi, realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna, acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet.
SP04	Organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici, seminari e convegni divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita.
SP05	Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa.
SP06	Campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità, anche in relazione al cambiamento climatico.
SP07	Spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il Coordinamento delle diverse azioni in progetto.
SP08	Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

Con riferimento a ciascuna delle suddette categorie di spese ammissibili sono consentite le voci ed i massimali, ove previsti, indicati nella seguente tabella.

MACRO ATTIVITA'	CATEGORIA	VOCE DI SPESA
COMUNICAZIONE (SP01)	Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale (escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto), inclusi gadgets e oggettistica	Progettazione materiali e ideazione testi
		Elaborazione tecnica e grafica di materiali promo pubblicitari
		Stampa, riproduzione e distribuzione dei materiali promo pubblicitari
		Produzione e stampa immagini fotografiche
		Produzione e registrazione video
		Traduzioni
		Inviti e comunicazione mirata a buyer e distributori
COMUNICAZIONE (SP02)	Realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche e siti web, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale	Progettazione e sviluppo di siti e pagine web e di audience experience (app interattive, applicazioni di realtà virtuale per la valorizzazione del territorio e dei prodotti)
		Gestione di siti, pagine web e social etwork
		Sviluppo di applicazioni informatiche
		Hosting
		Strumenti per raccolta dati per monitorare il flusso e feedback dei visitatori tramite beacon o contatori, sondaggi, tablet
		Costi di comunicazione per il follow up del post fiera
COMUNICAZIONE (SP03)	Acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi, realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna, acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet, inclusi spot pubblicitari	Strumenti di raccolta dati
		Lista di contatti utili
		Acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali
		Realizzazione manifesti e cartellonistica
		Costi di affissione e diffusione degli spot
FIERE/EVENTI /CAMPAGNE PROMOZIONALI (SP04-SP05)	Individuazione spazi/design spazi	Affitto sala e allestimenti, quota di iscrizione alla manifestazione, ecc.
	Pianificazione operativa	Servizi (acqua, luce, pulizie, ecc.)
		Progettazione e Allestimenti stands
		Montaggio e smontaggio dell'area espositiva
		Costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale

		Spese di interpretariato, nel limite di complessivi € 300 giornalieri (IVA esclusa e altri oneri inclusi)
		Spese per personale di servizio, nel limite di complessivi € 300 giornalieri (IVA esclusa e altri oneri inclusi)
		Spese di viaggio (treno o aereo, entrambi in classe economica) per un massimo di due unità di personale di ciascun beneficiario o in numero maggiore se debitamente giustificato e comunque non oltre le quattro unità per evento
		Spese di pernottamento e spese di vitto, ove pertinenti, secondo quanto previsto all'Art. 57 Trattamento di trasferta, del CCNL del comparto FUNZIONI LOCALI - Periodo 2019-2021, al punto 10
		Indennità di viaggio con auto propria, ove pertinente, per un'indennità chilometrica pari a quella riconosciuta ai dipendenti della Regione Campania per spese di viaggio con auto propria
		Spese di trasporto locale, massimo € 30,00 giornalieri per persona
		Compensi per i relatori per ogni evento o workshop
		Compensi per ambasciatori del marchio
		Personale per generazione di lead, promoter specializzati, ecc.
		Spese per progettazione e realizzazione di audience experience (show cooking, laboratori interattivi, workshop ecc)
		Spese di realizzazione eventi dimostrativi: materiali di consumo
COMUNICAZIONE (SP06)	Campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità, anche in relazione al cambiamento climatico.	Costi di organizzazione workshop
		Costi realizzazione brochure
		Costi di affissione e diffusione degli spot
SPESE GENERALI (SP07)	Progettazione/spese preparatorie	Mappatura e analisi dei target e degli stakeholder di riferimento per B2B (buyers, importatori in fiere internazionali, distributori, grossisti di canale e GDO), per B2C (consumatori finali, stampa, lifestyle, opinion leader e influencer)
SPESE GENERALI (SP07)	Attività post fiera/evento	Realizzazione report dei dati raccolti

		Misurazione ritorno investimento
		Attività di comunicazione e ringraziamento post evento

Le spese generali sono tutte quelle spese relative all'attività di preparazione, coordinamento, organizzazione ed esecuzione del progetto, devono essere regolarmente documentate e sono ammissibili nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile, per esse si applica quanto previsto al paragrafo 10.5.1.2.3. - *Spese generali*, di cui alle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 (DRD n. 999 del 23.12.2024).

Per le altre categorie di spesa sopra indicate, inoltre, si precisa che:

- le spese di vitto e alloggio del personale del richiedente utilizzato per l'organizzazione e gestione di stand durante la manifestazione, sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente l'inizio della manifestazione) per un massimo di due unità di personale di ciascun beneficiario o in numero maggiore se debitamente giustificato e comunque non oltre le quattro unità per evento.
- le spese di vitto e alloggio degli operatori economici partecipanti ai workshop, incluso il personale del richiedente utilizzato per la realizzazione dei workshop, sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata dell'evento più uno (giorno precedente l'inizio dell'evento) e per un numero massimo di 2 unità di personale;
- per personale di servizio si intendono: interpreti, hostess, sommelier e altri prestatori di servizi qualificati;
- per le spese di attività svolte dal personale dipendente dovrà essere prodotta la busta paga del dipendente che ha svolto l'attività e apposito prospetto riepilogativo (time-sheet) del tempo impiegato sottoscritto dal dipendente stesso e dal competente responsabile;

Ai fini dell'**ammissibilità a contributo pubblico**, le spese effettuate devono essere conformi a quanto previsto dal paragrafo 10.5.1 delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC).

Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5. delle Disposizioni Comuni.

10.2. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) attività di informazione, promozione e pubblicità riferite a marchi commerciali;
- b) interventi strutturali e acquisto di beni strumentali;
- c) attività rese da soggetti che rivestono anche cariche istituzionali nell'impresa richiedente o nelle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate (presidenti, direttori, legali rappresentanti, componenti degli organi di amministrazione o degli organi di governo) oltre le 2 unità;
- d) catering e cene di gala il cui costo complessivo superi il 2% del progetto ed € 80,00 per partecipante;
- e) realizzazione di packaging, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;
- f) spese correnti (cancelleria, utenze, ecc.) salvo se non comprese nell'affitto degli spazi espositivi;
- g) ufficio stampa, salvo se dedicato alle azioni di comunicazione riferite a eventi e iniziative rendicontabili tra le attività e spese ammissibili;
- h) IVA, fatto salvo il caso in cui l'IVA rappresenti un costo reale per il beneficiario, e altre imposte e tasse, interessi, mutui, tributi, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;

Ulteriori specifiche relativamente alle spese non ammissibili sono stabilite al paragrafo 10.5.1.6. delle Disposizioni Comuni.

L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In merito all'ammissibilità di altre imposte e tasse si rinvia

al paragrafo 10.5.1.5. Ammissibilità Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse delle Disposizioni comuni.

10.3. Ulteriori disposizioni in materia di ammissibilità delle spese

Il sostegno concesso ai sensi dell'intervento SRG10 non può essere cumulato con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione delle stesse tipologie di spesa.

11. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Ai fini del rispetto della ragionevolezza della spesa si fa riferimento a quanto previsto al paragrafo 10.5.2. - *Ragionevolezza dei costi* delle Disposizioni comuni.

Tuttavia, si precisa che la ragionevolezza della spesa è dimostrata come di seguito indicato:

- per tutte le spese che comprendono l'acquisizione di beni e servizi, almeno tre preventivi di spesa. I preventivi devono riferirsi ad offerte indipendenti tra loro, comparabili, competitive rispetto ai prezzi di mercato e non ai prezzi di catalogo. I preventivi devono descrivere nel dettaglio le caratteristiche tecniche e tipologiche dei beni/servizi, in particolare, devono riportare: l'oggetto della fornitura; prezzo; data di formulazione e termine di validità del preventivo (successiva alla data di presentazione dell'istanza di sostegno) gli estremi della ditta emittente, timbro e sottoscrizione. In tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo".
- La spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta della ditta che fornirà/ eseguirà i beni/servizi.
- Per eventuali beni/attrezzature da noleggiare e servizi per i quali la concorrenza è assente per motivi tecnici e per i quali non è quindi possibile reperire i preventivi (*esclusività della fornitura*), è necessario dare atto dei motivi di assenza della concorrenza, in particolare nel caso di fornitori o prestatori esclusivi, per la partecipazione a fiere e l'acquisto di spazi pubblicitari su testate prestabilite. Al riguardo va compilato l'allegato 16 (Allegato 16 *dichiarazione di assenza di più soggetti concorrenti*)

11.1. Modalità di acquisizione preventivi

Sia per le forniture che per i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo on line reso disponibile sul SIAN.

Tuttavia, nel caso di malfunzionamento del SIAN, previa tempestiva apertura di apposito ticket da inviare ad AGEA, i preventivi potranno essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata.

Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC di richiesta, come previsto dalle Disposizioni comuni: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html . Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità e realizzazione del progetto proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie. L'espletamento delle procedure di reperimento dei preventivi (ricerche di mercato) deve essere documentato attraverso la PEC di richiesta dell'offerta.

Qualora non fosse possibile espletare la procedura ordinaria di acquisizione dei preventivi sul SIAN, alla domanda di sostegno dovrà essere allegata la documentazione attestante l'avvenuta corrispondenza tra le parti (PEC richiesta e ricezione preventivi) e copia del Ticket inviato ad AGEA per segnalare malfunzionamento.

11.2. Requisiti essenziali per i preventivi di spesa.

I principali requisiti sono i seguenti:

a) nel caso di acquisto di servizi:

- dettagliata e completa descrizione dei servizi proposti e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi “a corpo”);
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di realizzazione del servizio;
- prezzo dell’offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità.

b) nel caso di acquisto di dotazioni durevoli e materiale di consumo:

- la dettagliata e completa descrizione dei beni oggetto della contrattazione e il loro prezzo unitario. In linea generale sono esclusi preventivi “a corpo”, a meno che la tipologia del bene acquistato non consenta di dettagliare il prezzo;
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di consegna/collaudato (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
- prezzo dell’offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità.

In entrambi i casi i preventivi dovranno riportare espressamente la durata di validità dell’offerta e dovranno essere rilasciati da ditte che:

- non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- non fanno capo ad uno stesso gruppo;
- non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
- svolgono attività compatibile con l’oggetto dell’offerta.

Per maggiori dettagli anche relativi alla procedura di scelta del preventivo si fa riferimento alle Disposizioni comuni al paragrafo 10.5.2.1. Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati.

12. IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

L’intensità del contributo (sostegno) è fissata al 70% della spesa ammessa.

Per i progetti che afferiscono a prodotti non rientranti nell’Allegato I del Trattato saranno effettuati i controlli sul massimale del contributo concedibile ed eventualmente si provvederà alla rimodulazione dello stesso fino alla concorrenza del limite de minimis o all’esclusione.

13. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

- P01 - Aggregazione
- P02 - Qualità delle azioni progettuali
- P03 - Ambito territoriale delle azioni progettuali (priorità a progetti destinati ai paesi europei)
- P04 - Integrazione con iniziative regionali

PRINCIPIO 01 – AGGREGAZIONE

				PESO PRINCIPIO 35
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	Qualità e rilevanza del partenariato	Viene assegnato un punteggio al progetto sia in funzione della qualità del partenariato, sia della sua rappresentatività rispetto al prodotto o ai prodotti a marchio che sono oggetto di promozione, oltre al numero minimo di soggetti già previsto dai Criteri di ammissibilità.	Elenco soggetti partecipanti - Decreto riconoscimento Consorzio tutela - Autodichiarazione e verifica dagli elenchi resi disponibili dagli Organismi o Enti di certificazione	
		a) Aggregazione fra Consorzi di tutela riconosciuti MASAF e loro associazioni		
		>= 5		35
		< 5		15
		b) Associazioni tra produttori che comprendono almeno un Consorzio di tutela riconosciuto dal MASAF.		10
		c) Singolo consorzio di tutela riconosciuto dal MASAF		5
		d) Associazioni tra produttori che comprendono: - per i prodotti che rientrano in uno dei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 ovvero dal Reg UE 2024/1143*: almeno 8 produttori, oltre il numero minimo ammissibile; - per i vini, che rientrano nei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii.: almeno 10 produttori, oltre il numero minimo ammissibile OPPURE - per i prodotti che rientrano nel regime biologico o in altri regimi previsti dal Bando, diversi da quelli di cui ai precedenti trattini: almeno 15 produttori, oltre il numero minimo ammissibile *Il Reg. (UE) 2024/1143 modifica i Regolamenti (UE) 1308/2013, (UE) 2019/787, (UE) 2019/1753 e abroga il Reg (UE) 1151/2012.		5
		e) Associazioni tra produttori che comprendono: - per i prodotti che rientrano in uno dei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 ovvero dal Reg UE 2024/1143* o Reg. (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii per i vini: almeno 5 produttori , oltre il numero minimo ammissibile; OPPURE - per i prodotti che rientrano nel regime biologico o in altri regimi previsti dal Bando, diversi da quelli di cui al precedente trattino: almeno 10 produttori, oltre il numero minimo ammissibile *Il Reg. (UE) 2024/1143 modifica i Regolamenti (UE) 1308/2013, (UE) 2019/787, (UE) 2019/1753 e abroga il Reg (UE) 1151/2012.		5

P01:

- I punteggi di cui alle lettere a), b) c) d) ed e) non sono cumulabili tra loro
- Per "Prodotto" si intende o la denominazione che si vuole promuovere come indicata nei singoli disciplinari di produzione, oppure, per il regime Biologico o altri regimi una qualsiasi categoria di

produzione che rientra nel regime di qualità. Ad esempio, se il prodotto da promuovere riguarda il Regime Biologico, devo associare almeno 10 produttori di qualsiasi prodotto biologico quale criterio di ammissibilità ed associare almeno altri 15 produttori di qualsiasi prodotto biologico per prendere 25 punti o almeno altri 10 produttori per prendere 15 punti.

- Ai fini del riconoscimento del criterio, i produttori considerati devono essere iscritti all'Organismo di Certificazione alla data di rilascio della Domanda di sostegno (DdS).

PRINCIPIO 02 – QUALITÀ DELLE AZIONI PROGETTUALI

				PESO PRINCIPIO 30
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	P02.1-QUALITÀ E COMPLETEZZA DEL PROGETTO	Viene assegnato un punteggio al progetto in base al numero di azioni previste nel progetto rispetto al perseguimento delle 4 finalità previste dall'intervento:	Relazione di progetto e altra documentazione di progetto	
		a) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;		
		b) incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;		
		c) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;		
		d) favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.		
		tutte e 4 le finalità previste		20
		almeno 3 delle 4 finalità previste		15
		almeno 2 delle 4finalità previste		10
		solo una delle 4 finalità previste		5
	P02.2- PRODOTTI APPARTENENTI A SETTORI MERCEOLOGICI DIVERSI	Viene assegnato un punteggio in base al numero di settori merceologici previsti nel progetto	Relazione di progetto e altra documentazione di progetto	
		>= 3 settori		10
		< 3 settori		8

P02: per settore merceologico si intende la categoria a cui appartengono i prodotti oggetto di promozione. Ad esempio, sono settori merceologici: Carni fresche e prodotti a base di carne, oppure, Latte, latticini e formaggi, oppure, Prodotti vitivinicoli comprese le bevande spiritose, oppure, Ortofrutticoli e cereali freschi e trasformati, oppure, Oli e grassi, ecc. Ad esempio, la Mozzarella di Bufala Campana DOP ed il Provolone del Monaco DOP, appartengono allo stesso settore merceologico.

PRINCIPIO 03 - AMBITO TERRITORIALE DELLE AZIONI PROGETTUALI (Priorità dei progetti destinati ai Paesi europei)

				PESO PRINCIPIO 30	
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE		ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	Ambito realizzazione del progetto	Viene assegnato un punteggio al progetto che comprende attività, nell'ambito delle azioni previste, che hanno rilevanza internazionale negli Stati UE o nazionale o regionale		Relazione di progetto e altra documentazione di progetto	
		a) rilevanza internazionale negli stati UE	2 o più Stati		30
			1 Stato		25
		b) rilevanza nazionale			15
		rilevanza regionale			5

P03: i punteggi di cui alle lettere a) b) e c) non sono cumulabili.

PRINCIPIO 04 – INTEGRAZIONE CON INIZIATIVE REGIONALI

PRINCIPIO 04 - INTEGRAZIONE CON INIZIATIVE REGIONALI				
				PESO PRINCIPIO 5
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	Partecipazione ad iniziative regionali pregresse	Per incentivare e rafforzare la propensione verso attività promozionali, viene assegnato un punteggio ai beneficiari che in uno dei due anni precedenti all'emanazione del Bando SRG10 hanno partecipato ad almeno un'iniziativa promozionale programmata dalla Regione Campania nell'ambito dei programmi di valorizzazione e promozione. Nel caso in cui i beneficiari sono rappresentati da Associazioni temporanee, il punteggio viene riconosciuto solo se nel raggruppamento almeno il 10% dei soggetti hanno partecipato ad almeno una iniziativa promozionale programmata dalla Regione Campania in uno dei due anni precedenti l'emanazione del Bando.	Autodichiarazione e verifica dagli elenchi regionali	
		SI		5
		NO		0

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la **valutazione complessiva uguale o superiore a 45 punti**.

Nel caso in cui, successivamente alla sottoscrizione della DI.CA, dovessero sopravvenire varianti in corso d'opera tali da determinare una modifica del punteggio assegnato in fase di ammissibilità della domanda di sostegno, tale nuovo punteggio dovrà comunque essere superiore a quello attribuito alla prima domanda ammissibile ma non finanziata per esaurimento delle risorse.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

1. *progetti presentati da aggregazioni di Consorzi di tutela riconosciuti e rappresentative di più prodotti, in secondo luogo*
2. *progetti che hanno il maggior numero di produttori presenti nell'associazione proponente*
3. *progetti con importo di spesa ammissibile maggiore*
4. *progetti maggiormente qualitativi e completi (Punteggio maggiore sul Principio P02)*

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

14. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 e n. 2 ivi riportate.

All'atto della presentazione della Domande, il richiedente deve garantire che il Fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato.

Per il contenuto, le modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo si rimanda al paragrafo 8 delle Disposizioni comuni, con particolare riferimento al paragrafo 8.1.1 per i Soggetti collettivi.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN alla UOD 50.07.20, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni:

UOD 50.07.20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, Is. A6 - 80143 Napoli - Telefono: 081 7967751 PEC: uod.500720@pec.regione.campania.it
--	---

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno. I Soggetti Attuatori di riferimento sono riportati al paragrafo 9.1 Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per gli interventi non a superficie e/o a capo delle Disposizioni comuni.

La data di inizio e termine di rilascio delle domande sul portale SIAN sarà resa nota con apposito Avviso pubblicato sulla pagina del CSR dell'Assessorato all'Agricoltura.

15. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla domanda di sostegno, pena la inammissibilità, deve essere allegata tutta la documentazione di seguito indicata:

- 1) Allegato 1 – Format di progetto;
- 2) copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di amministrazione, il competente Organo statutario o l'Associazione Temporanea:
 - a) autorizza il Legale Rappresentante (o il capofila) a chiedere e riscuotere gli incentivi di legge;
 - b) approva il progetto esecutivo con la relativa previsione di spesa e il correlato piano

finanziario;

- c) assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico, unitamente alla eventuale quota eccedente il massimale previsto;
- 3) Allegato 2- dichiarazione di affidabilità", resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 8.2 del presente bando;
- 4) Allegato 3 - Dichiarazione d'impegno, resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'impegno del proponente ad accettare tutte le condizioni e gli impegni previsti dal bando e dalle Disposizioni comuni;
- 5) Allegato 4 – Dichiarazione, resa dal legale rappresentante, riportante per ciascun partner di progetto, la quota di spesa per la partecipazione al progetto, la quota di cofinanziamento e la quota di contributo, nonché gli altri finanziamenti in regime de minimis ottenuti nell'ultimo triennio (da compilare solo per i prodotti tutelati dai regimi di qualità fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE);
- 6) Allegato 5 - Dichiarazione antimafia e familiari conviventi resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011;
- 7) Allegato 6 - per i soggetti che sono obbligati alla sua tenuta, copia conforme all'originale del libro soci, alla data di presentazione della domanda (se ATI, ATS o Reti di impresa per ciascun partner);
- 8) Allegato 7 - accordo di partenariato, in caso di domanda presentata da costituende ATI, ATS e Reti di impresa, un accordo di partenariato nella forma di scrittura privata che dovrà essere poi registrato a seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento e, comunque, prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno, nonché dichiarazione di impegno a costituirsi comprensiva del conferimento del mandato speciale con rappresentanza al capofila designato;
- 9) copia atto di costituzione comprensivo del conferimento del mandato speciale con rappresentanza al capofila individuato, in caso di domanda presentata da ATI, ATS e Reti di impresa già costituiti;
- 10) Allegato 11 - piano dei fabbisogni all'interno del quale sono indicate le risorse umane e/o le figure professionali da impiegare, per il periodo di realizzazione del progetto ed il costo orario previsto dal contratto di lavoro/affidamento e il relativo prospetto di calcolo per ogni figura prevista;
- 11) nel caso di personale esterno, documentazione relativa alle ragioni, alla procedura e alle modalità di selezione del collaboratore/professionista esperto (ad esempio i preventivi di raffronto, selezione, ecc.);
- 12) Allegato 14 - Dichiarazione attestante la condizione di impresa in difficoltà, da compilare solo per i prodotti tutelati dai regimi di qualità fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE;
- 13) Allegato 15 - Autovalutazione criteri di selezione;
- 14) Allegato 16 - Dichiarazione attestante l'assenza di più soggetti concorrenti, in caso di unicità di fornitori per acquisti/forniture/servizi esclusivi.

16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I tempi di completamento del progetto sono fissati in 18 (diciotto) mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, salvo tempistiche diverse derivanti da circostanze particolari indipendenti dalla volontà del beneficiario (*ad esempio termine durata di un evento che va oltre il 18° mese*).

17. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate telematicamente, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 ivi riportate.

17.1. Domanda di Pagamento per Anticipazione

Ai sensi dell'art. 44, comma 3, del Regolamento (UE) 2021/2116, è possibile richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente). L'ammontare dell'anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento.

L'anticipazione potrà essere richiesta entro 4 mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. Trascorsi inutilmente i termini, salvo proroghe autorizzate, il beneficiario non potrà più richiedere l'anticipo ma unicamente acconti e/o il saldo. (Disposizioni Comuni par. 14.1)

La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AGEA, secondo le disposizioni operative da questa prescritte e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.1 - *Domanda di Pagamento per Anticipazione* delle Disposizioni Comuni.

17.2. Norme comuni alle Domanda di pagamento per SAL/Saldo finale

Le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le fatture debitamente quietanzate dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato - indicando il riferimento al CSR Campania 2023/2027 - Intervento e titolo del progetto, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati;
- riportare il CUP.

Tutte le fatture, se prive di CUP, non sono ammissibili, fatte salve le fatture emesse dopo la presentazione della domanda ma prima dell'emissione del CUP, che devono essere chiaramente riferibili alle spese di progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente di riferimento al bando (CSR Campania 23/27- Bando SRG 10 approvato con DDR XXXXXXXX e smi- BARCODE della domanda di sostegno n xxxxxxxxxx).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche presentate dal Beneficiario saranno considerate ricevibili solo se valide ai fini fiscali, così come stabilito nelle Disposizioni comuni al paragrafo 14.3.1

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

Gli originali dei documenti presentati a corredo della domanda di SAL/Saldo devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno; deve inoltre, essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Per le ulteriori specifiche si rimanda al paragrafo 14.3.1 e 14.3.2 delle Disposizioni comuni o per le modalità

di rendicontazione e di pagamento.

17.3. Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)

Le domande di SAL devono essere presentate al competente Soggetto Attuatore secondo le modalità previste al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato.

La prima domanda di SAL può essere presentata dopo aver dimostrato una spesa rendicontata pari ad almeno il 30% dell'importo totale della spesa concessa /rimodulata.

In fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura/ordini o per la realizzazione di servizi. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto.

Alla domanda di pagamento per SAL deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli acquisti, forniture e/o alle attività previste dal progetto finanziato con indicazione delle attività realizzate, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal progetto e delle relative spese sostenute, firmata dal rappresentante legale/Capofila;
- 2) elenco di sintesi degli interventi/azioni in corso di completamento o completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- 3) copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- 4) copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- 5) dichiarazioni liberatorie dei fornitori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare le azioni, corredata da copia del documento d'identità del fornitore/prestatore in assenza di firma digitale;
- 6) per le spese di personale interno ed esterno (contratti, time-sheet- come da *Allegato 12*, fatture, ricevute, buste paga, ecc.);
- 7) copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.1 delle Disposizioni Comuni.

17.4. Domanda di pagamento per Saldo finale

La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni e deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga secondo le modalità indicate al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita dal DRD 321 del 28/05/2024 Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 -Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0".

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o degli eventi, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture. Per comunicare la conclusione delle attività il beneficiario dovrà compilare ed inviare al Soggetto attuatore l'allegato 9.

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento per SALDO deve essere allegata la seguente documentazione:

1. relazione attestante la conclusione delle operazioni con indicazione delle spese rendicontate e riferite al progetto finanziato, delle attività realizzate, del raggiungimento degli obiettivi proposti, firmata dal rappresentante legale/Capofila;
2. elenco descrittivo degli interventi completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
3. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture;
4. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
5. dichiarazioni liberatorie dei fornitori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del fornitore/prestatore in assenza di firma digitale;
6. per le spese di personale interno ed esterno (contratti, time-sheet come da *Allegato 12*, fatture, ricevute, buste paga, ecc.);
7. copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
8. Allegato 13 - dichiarazione rispetto limiti di cumulabilità, attestante che l'intero contributo non è cumulato con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione della stessa iniziativa.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.2 delle Disposizioni Comuni

18. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Le spese finanziate nell'ambito dell'intervento SRG10 non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, per assicurare che la medesima spesa non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione, evitando quindi il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni al fine di garantire la demarcazione dell'Intervento di sviluppo rurale SRG10 che è dedicato alla promozione dei prodotti di qualità "presso i consumatori dell'Unione Europea", ad esclusione di quelli del settore apistico:

- ✓ **Promozione del vino** - La demarcazione relativa alla promozione del vino è basata su un criterio territoriale: *mercato interno (UE) per lo sviluppo rurale, Paesi terzi per l'Intervento settoriale del primo pilastro*. Pertanto, con l'intervento SRG10 è possibile finanziare solo la promozione del vino nell'ambito dell'Unione europea.
- ✓ **Ortofrutta, Olio di oliva e olive** - Le organizzazioni dei produttori ortofrutticoli, dell'olio di oliva e olive, nonché le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa comunitaria possono realizzare attività di promozione attinenti al comparto ortofrutticolo a valere sull'intervento SRG10 per i prodotti tutelati da regime di qualità riconosciuti dall'UE, purché le stesse non ottengono doppio finanziamento nell'ambito dei programmi operativi finanziati degli interventi settoriali nell'ambito del primo pilastro.

In considerazione che per l'intervento SRG10 l'intensità dell'aiuto (70%) è già pari a quella massima consentita ai sensi di quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115, il sostegno concesso non può essere cumulato con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione della stessa iniziativa. Al riguardo, alla domanda di saldo finale il beneficiario dovrà dichiarare di aver rispettato tale condizione (Allegato 13).

Per garantire la demarcazione e la complementarità tra le operazioni da sostenere, saranno effettuati specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare. Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali - nella fase di concessione del sostegno, di stato avanzamento lavori ed a conclusione del progetto di investimento.

Sulle specifiche regole di cumulo sugli aiuti di stato si rinvia alle Disposizioni Comuni, paragrafo 10.3.2. *"Rispetto della normativa sugli aiuti di stato"*.

19. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni, proroghe e varianti.

È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

19.1. Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

La durata massima della proroga è stabilita in funzione della motivazione ed in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta almeno entro 30 giorni dal termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni.

Le istanze di proroga devono essere obbligatoriamente accompagnate da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione delle attività e concesse con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore. Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.2 delle Disposizioni comuni ed alle Istruzioni Operative n. 7 ivi riportate.

19.2. Varianti e modifiche di dettaglio

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

- 1) il cambio del beneficiario,
- 2) il cambio della sede e/o degli eventi programmati,
- 3) modifiche delle attività e/o della tipologia approvate.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni ed alle istruzioni operative n° 8 e n° 9 ivi riportate.

19.3. Rinuncia

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

20. ULTERIORI IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

1. Comunicazione inizio attività - *entro 60 giorni dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (Allegato 8);*
2. Obbligo di comunicare e mantenere in esercizio l'indirizzo PEC o comunicare tempestivamente la variazione;
3. Rispetto del cronoprogramma;
4. Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN;
5. Rispetto della normativa sugli appalti/servizi;
6. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato;
7. Controlli e conservazione della documentazione - *per una durata di anni 5 come previsto dal paragrafo 5.14. delle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;*
8. Monitoraggio: il beneficiario è obbligato a trasmettere al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale i dati di monitoraggio dell'operazione (SMO) contenente i dati relativi all'avanzamento delle attività, finanziario e procedurale dell'operazione, *come da paragrafo 5.10 delle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;*
9. Comunicazione delle Cause di forza maggiore;
10. Comunicazione delle variazioni - *come da paragrafo 5.11 delle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;*
11. Obblighi di informazione e pubblicità previste dall' art. 123 lettera j del Regolamento (UE) 2021/2115 e dall'allegato III Punto 2 del Regolamento (UE) n. 2022/129. A tal fine, la progettazione dei materiali pubblicitari (manifesti, locandine, brochure, siti web, spot, altro) deve essere conforme alle indicazioni riportate al paragrafo 16.3.10. delle disposizioni comuni e dimostrare il rispetto della norma in sede di richiesta di SAL/SALDO (copia brochure, foto, riferimenti siti, ecc.).

21. CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi riportate.

22. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste al presente bando determinano il rifiuto e la revoca del contributo come riportato nelle "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0".

23. RIDUZIONI E SANZIONI

Per l'applicazione delle sanzioni in caso di violazione degli impegni o degli altri obblighi previsti e per la determinazione delle relative percentuali di riduzione si rimanda al documento "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a

capo (Interventi non SIGC) Versione 1.0" approvato con DRD 321 del 28 maggio 2024.

Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno / obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile e la percentuale di riduzione.

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento dell D.R.D. 321 del 28/05/2024
<i>Rispetto dei criteri di ammissibilità</i>	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco /ex post (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero ² totale	n.a.	Paragrafo 4.1
<i>Rispetto della normativa sugli appalti</i>	Sostegno / Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto totale o parziale / recupero totale o parziale	Importo ammesso ² in relazione all'appalto in esame	Paragrafo 5.1
<i>Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione³</i>	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	Importo ammesso ⁴	Paragrafo 4.2
<i>Rispetto del cronoprogramma</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.7
<i>Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo</i>	Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.8
<i>Mancata richiesta di variante</i>	Sostegno / Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto parziale / recupero ⁴ parziale	Importo ammesso ⁶ oggetto di variante	Paragrafo 5.6
<i>Produzione di prove false o omissioni per negligenza</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale / esclusione del beneficiario dallo stesso Intervento per l'anno civile dell'accertamento e	n.a.	Paragrafo 5.13

² Per recupero totale o parziale si intende revoca totale del sostegno ed recupero delle somme erogate.

³Si applica solo in caso di mancato mantenimento del punteggio minimo e/o in caso si vada al di sotto del punteggio dell'ultimo beneficiario posizionato in graduatoria in posizione utile alla concessione del finanziamento.

⁴Per "importo ammesso" si intende l'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento dell D.R.D. 321 del 28/05/2024
			per l'anno civile successivo		
Informazione e pubblicità	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto parziale / recupero ⁴ parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.4
Controlli e conservazione della documentazione	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	n.a.	Paragrafo 5.14
Fornitura dati monitoraggio	Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto parziale / recupero ⁴ parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.10
Realizzazione delle operazioni	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ⁴ totale	n.a.	Paragrafo 5.5
Mancata Comunicazione: 1. Indirizzo PEC o suo aggiornamento 2. Coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN 3. Inizio lavori	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.11
Mancata comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale o parziale / recupero ⁴ totale o parziale	Importo ammesso ⁶	Paragrafo 5.11

23.1 Obblighi specifici da bando

RICHIESTA DI PROROGA

La proroga deve essere richiesta almeno entro 30 giorni dal termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni.

Effetti dell'inadempienza

La presentazione di una richiesta di proroga oltre il termine stabilito, laddove accolta positivamente dal competente Soggetto Attuatore, comporta l'applicazione delle riduzioni secondo i criteri indicati in tabella.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	10 gg di ritardo
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	20 gg di ritardo
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	30 gg di ritardo

I giorni di ritardo sono conteggiati a partire dal termine stabilito dal bando.

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di riduzione applicabile sull'importo ammesso erogato o da erogare, in funzione del punteggio medio calcolato con le modalità previste al paragrafo 3.1. del Documento "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)"

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
$1 \leq x < 3$	1%
$3 \leq x < 4$	3%
$x \geq 4$	5%

24. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

25. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

26. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 approvate con DRD 999 del 23/12/2024.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

Eventuali FAQ di chiarimento possono essere inviate fino a 5 giorni prima della scadenza fissata per il rilascio della domanda, all'indirizzo PEC: uod.500720@pec.regione.campania.it

ALLEGATI

- Allegato 1 Format di progetto
- Allegato 2 Dichiarazione affidabilità
- Allegato 3 Dichiarazione d'impegno

- Allegato 4 De minimis
- Allegato 5 Dichiarazione antimafia e familiari conviventi
- Allegato 6 Elenco soci
- Allegato 7 Accordo di partenariato
- Allegato 8 Avvio attività
- Allegato 9 Conclusione attività
- Allegato 10 Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari
- Allegato 11 Piano dei fabbisogni
- Allegato 12 Time-Sheet
- Allegato 13 Dichiarazione rispetto limiti di cumulabilità
- Allegato 14 Dichiarazione attestante la condizione di impresa in difficoltà
- Allegato 15 Autovalutazione criteri di selezione
- Allegato 16 Dichiarazione di assenza di più soggetti concorrenti